

## **SEPARAZIONE DELLE CARRIERE E RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO**

Le funzioni di giudice e di pubblico ministero sono profondamente diverse e richiedono, di conseguenza, reclutamento, formazione e attitudini professionali differenti.

La proposta della Lega Nord di separazione delle carriere tra magistrati con funzioni requirenti e quelli con funzioni giudicanti richiede una modifica del dettato costituzionale, poiché, a costituzione invariata, è possibile solo prevedere la separazione delle funzioni, ossia un percorso professionale distinto, garantendo il cambiamento di ruoli e di funzione previa partecipazione ad uno specifico corso/concorso e un conseguente cambiamento del distretto giudiziario. Tuttavia la separazione delle funzioni rappresenta solo un primo passo verso l'attuazione del principio costituzionale di terzietà del giudice.

La perdita di fiducia della gente nei confronti della giustizia e nei giudici che la amministrano richiede necessariamente risposte precise e immediate. Poiché le sentenze vengono proclamate in nome del popolo, devono essere previste ed incentivate forme di partecipazione del popolo medesimo all'amministrazione della giustizia. Ciò è possibile consentendo ai cittadini di eleggere i pubblici ministeri o i giudici di pace. Solo così la magistratura potrà essere più vicina ai cittadini e alle loro reali esigenze, potrà dagli stessi ricevere la giusta legittimazione ad operare nell'interesse del popolo e della sua sicurezza, ma soprattutto con la loro elezione i giudici potranno essere espressione di quel territorio in cui vivono e lavorano.

Febbraio 2008